

ECONOMIA

SORPRESE COSÌ CAMBIA L'ISOLA

Nuovo look per la Sicilia

Strade, aeroporti, posti barca: la regione si trasforma in un cantiere. Grazie anche all'Ue.

■ di ANDREA COTTICELLI

Aiutata dall'Europa con altri 154 milioni di euro per aver speso bene finora i fondi strutturali Ue, la Sicilia ha già stabilito come utilizzare il nuovo finanziamento. Una parte servirà per il bonus fiscale concesso agli autotrasportatori che utilizzano le vie del mare. Ribattezzato «ticket ambientale» e finanziato con 35 milioni di euro, il bonus permetterà ai mezzi pesanti, con un rimborso del 25 per cento sul costo del biglietto, di utilizzare navi traghetto che effettuano collegamenti marittimi regolari con i principali porti siciliani. «Siamo la prima regione a livello europeo ad aver approvato un provvedimento che favorisce il trasporto marittimo, diminuisce il traffico sulle strade e tutela l'ambiente» spiega a *Panorama* Francesco Cascio, 40 anni, assessore regionale del Turismo, comunicazione e trasporti, ed esponente di Forza Italia.

L'idea di sviluppare le autostrade del mare era stata lanciata dal presidente Carlo Azeglio Ciampi. La Sicilia l'ha fatta propria con una legge, presentata da Cascio, che entrerà in vigore entro la prossima primavera. In più, la Regione Siciliana ha stanziato 35 milioni di euro per sette autoporti da distribuire tra le province siciliane e due interporti regionali. Progetto da completare entro tre anni, che vedrà Termini Imerese e Catania come punti prioritari del sistema di snodo merci rispettivamente per la Sicilia occidentale e quella orientale.

Oltre che sui trasporti marittimi, la regione punta anche sugli aerei. Oggi gli aeroporti di Palermo e Catania contano 8 milioni di passeggeri l'anno: il



■ **TURISMO**
Francesco Cascio, assessore al Turismo, e una veduta delle Egadi.

terzo polo aeroportuale nazionale dopo Milano-Malpensa e Roma-Fiumicino. «Vogliamo crescere ancora» spiega Cascio. «Per l'ammodernamento dello scalo catanese sono stati stanziati 131 milioni di euro, e 171 per il potenziamento di quello palermitano».

Altri due aeroporti minori, a Trapani e a Comiso, saranno costruiti per lo sviluppo delle zone turistiche e per favorire il commercio. Nel primo caso, l'ex scalo militare di Birgi sarà ristrutturato con 19 milioni di euro: i turisti che vi atterreranno potranno raggiungere più agevolmente mete ormai famose, come il Satrio danzante di Mazara del Vallo e le isole di Lampedusa e Pantelleria.

Nuovo di zecca è invece il progetto dell'aeroporto di Comiso nei pressi di Agrigento, in posizione strategica per i flussi turistici verso la Valle dei Templi. La consegna è prevista tra due anni, con una spesa di 46 milioni di euro. «Stiamo investendo molto nei trasporti, sia marittimi sia aerei, perché sono indispensabili al turismo, che ormai è un'importante risorsa economica regionale e garantisce occupazione» spiega Cascio. «L'Unione Europea ha capito i nostri sforzi e ci ha premiato».

Grande attenzione viene riposta anche all'utilizzo dei fondi Ue per l'ammodernamento della viabilità stradale. Primo obiettivo è completare entro l'anno prossimo la A20 Palermo-Messina, mai ultimata da più di trent'anni: i cantieri stanno lavorando 24 ore su 24. Lo stesso attivissimo si registra sulla Messina-Catania e sulla Catania-Siracusa, che permetteranno di chiudere l'anello autostradale siciliano.

Infine il mare. L'obiettivo della regione è di dotare l'isola di 7 mila nuovi posti barca, che andranno ad aggiungersi ai 7.600 esistenti, con l'obiettivo di un approdo turistico ogni 30 miglia. I primi risultati già si vedono: a Santa Marina Salina il nuovo porto è pronto, mentre si lavora a Palo di Menfi, Marina di Ragusa, Sant'Erasmo a Palermo, Porto Capo Granitola nel Trapanese e a Porto dell'Etna non lontano da Catania. L'investimento previsto è di 72 milioni di euro.

Una cura particolare sarà dedicata alla comunicazione, con un piano di promozioni pubblicitarie, spot radio-tv e sponsorizzazioni messo a punto dalla Saatchi&Saatchi.

Tra le sponsorizzazioni più recenti spiccano quelle in formula uno del team Jordan e dei piloti Andrea Fisichella e Juan Firman, del mondiale Supermoto, del calcio e del basket professionistico, e degli internazionali di tennis della Sicilia, secondi per importanza a quelli di Roma.

Ai tir che utilizzeranno le vie del mare verrà concesso un bonus

fiscale. L'obiettivo è ridurre il traffico e l'inquinamento